



Prezzi, le città dove cibo, luce e gas sono più cari

Descrizione

L'Unione Nazionale Consumatori ha condotto uno studio stilando **la classifica completa delle città con i maggiori rincari annui** per quanto riguarda 2 voci del paniere, **cibo e bevande**, e **luce e gas**, elaborando gli ultimi dati Istat relativi al mese di luglio.

Se in Italia i prezzi dei **Prodotti alimentari e le bevande analcoliche** sono saliti a luglio del 10% su base annua, determinando già una stangata pari in media a 564 euro a famiglia, in molte città è andata ancora peggio.

A guidare la classifica (Tabella n. 1) della città peggiore è **Cosenza** dove per cibo e bevande si registra un rialzo del 13,1% rispetto a luglio 2021, +847 euro in termini di aumento del costo della vita per una famiglia media. Al secondo posto **Viterbo**, con un incremento dei prezzi del 12,8% e un aggravio annuo pari a 713 euro, al terzo **Imperia** dove mangiare costa il +12,7% in più, pari a 680 euro.

Seguono **Sassari** (+12,4%, 569 euro), **Ascoli Piceno** (+12,2%, 664 euro), al sesto posto **Catania** (+9,5%, +551 euro), poi **Verona** e **Terni** (entrambe +11,5%, rispettivamente 621 e 690 euro), e **Padova, Forlì-Cesena, Arezzo e Olbia-Tempio** (+11,4% per tutte). Va considerato, poi, che le somme in euro si riferiscono a una famiglia media. La situazione per i nuclei più numerosi è decisamente peggiore. Per l'Italia si passa dalla media di 564 euro, a 769 euro per una coppia con 2 figli, 919 euro per le coppie con 3 o più figli. Analoga progressione vale anche per le singole città.

Sull'altro versante, la città più risparmiata per mangiare e bere è **Bergamo**, dove i prezzi crescono solo del 7%, pari a una spesa aggiuntiva di 400 euro. Medaglia d'argento per **Cremona** (+7,3%, +418 euro) e sul gradino più basso del podio **Parma** (+7,7%, +412 euro). Bene anche **Como** (+8,1%, 463 euro), **Milano** (+452 euro), **Aosta e Piacenza** (+8,3% per tutte e 3).

Per **Energia elettrica, gas e altri combustibili**, voce che include gas, luce (mercato tutelato e libero), gasolio per riscaldamento e combustibili solidi, se in Italia il rincaro a luglio è stato già spaziale, +59,2% il dato tendenziale, con una mazzata a famiglia pari in media a 798 euro su base annua, in alcune città si è avuto addirittura un raddoppio rispetto allo scorso anno.

A vincere la classifica dei cittadini più bastonati è **Bolzano**, dove le spese per luce e gas decollano del 107,3% su luglio 2021, medaglia d'argento a **Trento**, +105,2%, anche qui oltre il doppio. Sul gradino più basso del podio **Perugia** (+65,9%).

Seguono **Terni** (+65%), **Teramo** (+64,4%), al sesto posto **Varese** e **Lodi** (+63,6% per entrambe), poi **Milano** e **Catania** (+63,5% per ambedue). Chiude la top ten **Brescia** con +63,4%.

Le città meno tartassate sono **Genova** (+51,1%), al secondo posto **Reggio Calabria** (+51,7%), medaglia di bronzo a **Benevento** (+51,8%). Tra le grandi città bene anche **Napoli**, all'ottavo posto delle virtuose con +52,6% e **Torino** che chiude la top ten delle migliori con +52,7%.

L'agone 2024